



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DON DEODATO MELONI"
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI SOCIALI - ODONTOTECNICO**

ORISTANO



PIANO DI LAVORO aa.ss. 2019 /2022

"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

legge 30 dicembre 2018, n. 145

(legge di bilancio 2019) ART - 1 comma 784

IIS DON DEODATO MELONI

Codice meccanografico ORIS009007

Comune: ORISTANO

Provincia ORISTANO

Tel:0783/330344 Posta elettronica: ORIS009007@ISTRUZIONE.IT – gavinosan@tisali.it

Rup dei percorsi PCTO Dirigente Scolastico: PROF. Demuro Gian Domenico

Coordinatore dei percorsi PCTO: PROF. Sanna Gavino

Referenti GOP: PROF.RI Armas Giuseppina -Licheri Giovanna Maria - Porcu Mauro

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI n. 5 DEL_30.01.2020

DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 5 DEL_28.01.2020

ALBERGHIERO

CLASSI QUINTE CORSO ALBERGHIERO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
V A	ARMAS GIUSI	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA
V B	FLORIS MICHELA	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA
V C	LANGELLA DOMENICO	ENOGASTRONOMO: La professione del Domani
V D	FLORIS MICHELA	IL LAVORO DELL' OPERATORE ENOGASTRONOMO
V E	DESSI FRANCESCA	TECNICO ENOGASTRONOMO ARTICOLAZIONE SALA
V F	LICHERI GIOVANNA MARIA	TECNICO ENOGASTRONOMO ARTICOLAZIONE SALA
V G	INDIRA SEDDA	TECNICO ROOM DIVISION MANAGER

CLASSI QUARTE ALBERGHIERO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
IV A	STEFANIA COCCO	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA
IV B	ARACU PAOLO	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA
IV C	LANGELLA DOMENICO	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA – SETTORE CUCINA
IV D	FLORIS MICHELA	TECNICO DELL' ENOGASTRONOMIA
IV E	ALLEGRA GIOACCHINO	TECNICO ENOGASTRONOMO - ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA
IV F	MOTZO PIERO	TECNICO ENOGASTRONOMO ARTICOLAZIONE SALA
IV G	SANNA GAVINO	TECNICO ROOM DIVISION MANAGER

CLASSI TERZE ALBERGHIERO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
III A	DEDOLA CRISTIAN	IL BANQUETING DELLA RISTORAZIONE MODERNA
III B	DASSO WILLIAM	TECNICO ENOGASTRONOMO
III C	ALZU MARCO	IL BANQUETING DELLA RISTORAZIONE MODERNA
III D	DASSO WILLIAM	TECNICO ENOGASTRONOMO
III E	ALLEGRA GIOACCHINO	TECNICO ENOGASTRONOMO - ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA
III F	SANNA ALESSANDRO	TECNICO ENOGASTRONOMO ARTICOLAZIONE SALA
III G	SANNA GAVINO	DIRECTOR OF HUMAN RESOURCES

CORSO AGRARIO

CLASSI QUINTE CORSO AGRARIO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
V A	ARDU GIOVANNA NARDI RANIERO	TECNICO MANUTENTORE DEL VERDE ORNAMENTALE
V B	SUCCU VITALIA	TECNICO DEL VERDE E DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

CLASSI QUARTE AGRARIO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
IV A	NARDI RANIERO	TECNICO MANUTENTORE DEL VERDE ORNAMENTALE E DELLE AREE PROTETTE, E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI
IV B	MASTINU SEBASTIANO	TECNICO MANUTENTORE DEL VERDE ORNAMENTALE E DELLE AREE PROTETTE, E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI

CLASSI TERZE CORSO AGRARIO

CLASSE	TUTOR	TITOLO
III A	GRAZIANO PULIGA	MULTINAZIONALITA' DELL' AZIENDA AGRARIA
III B	MASTINU SEBASTIANO	TECNICO MANUTENTORE DEL VERDE ORNAMENTALE E DELLE AREE PROTETTE, E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI
III C	MASTINU SEBASTIANO	TECNICO MANUTENTORE DEL VERDE ORNAMENTALE E DELLE AREE PROTETTE, E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI

CORSO SERVIZI SOCIALI

CLASSE	TUTOR	PROGETTO TITOLO
V A TSS	DORE CARMEN	ORIENTARE LE SCELTE E LE COMPETENZE COMUNICATIVE
IV A TSS	ACHENZA ROSALIA	DALLO STUDIO AL FUTURO LAVORO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO
III A TSS	ACHENZA ROSALIA	DALLO STUDIO AL FUTURO LAVORO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

CORSO ODO

CLASSE	TUTOR	PROGETTO TITOLO
V B ODO	SERRA NICOLA	ODONTOTECNICA SOCIALE
IV B ODO	PORCU MAURO	ODONTOTECNICA SOCIALE
III B ODO	PORCU MAURO	ODONTOTECNICA SOCIALE

Premessa

Con l'approvazione della nuova legge di Bilancio 2019 i percorsi di si va incontro ad una nuova alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea, tanto che nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. L'aggiornamento delle raccomandazioni ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Il lavoro di revisione degli strumenti d'azione avviato dalla Nuova Agenda ha portato a un rilancio delle precedenti proposte. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave, la inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni¹. In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere, pertanto, effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol dire migliorare le abilità di base, ma anche investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento. Sono state riviste le competenze multi linguistiche con un nuovo QCER2 per le lingue straniere e nuovi descrittori (Volume complementare 2017), le competenze digitali con la terza versione del DigComp o "Quadro europeo della competenza digitale 2.1" (2017) e le competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione (EntreComp o "Quadro europeo della competenza imprenditorialità")

Con i percorsi PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Con la citata Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Finalità dei PCTO

Le finalità intese come mete e principi guida che la scuola si pone, in coerenza con il quadro normativo, possono quindi essere così sintetizzate:

- a. attuare modalità di apprendimento flessibile e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali e tecnico professionali spendibili anche nel mercato del lavoro.
- c. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.
- d. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi

L'istituto individua gli obiettivi generali, in coerenza con le priorità e le scelte progettuali del Piano triennale:

- a. favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, le abilità trasversali e in particolare la capacità auto imprenditorialità;
- b. favorire lo sviluppo di specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento del mondo del lavoro";
- c. promuovere "l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro";
- d. promuovere "partenariati fra istituzioni pubbliche e private, per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze";
- e. promuovere la mobilità attraverso il programma "Erasmus+";

Livelli e modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi

I PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola. Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** dell'istituzione scolastica. **Il riferimento ai PCTO è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità**, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Pertanto i PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 210 ore nel triennio finale. L'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella co - progettazione dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe

Il piano progettuale dei percorsi PCTO dell'Istituto prevede :

- ✓ Organizzazione delle attività preliminari, con il coinvolgimento degli organi preposti: Dirigente scolastico, Commissione ASL, CTS PCTO , Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli delle classe terze, quarte , quinte, alunni, genitori ,aziende (pubbliche e private), associazioni di categoria;
- ✓ Individuazione dei tutor interni delle classi interessate;
- ✓ Programmazione delle attività di progetto (periodo d'attuazione, calendario, ...);
- ✓ Presentazione e approvazione dei progetti nei vari organi collegiali;
- ✓ Presentazione progetto agli studenti;
- ✓ Incontro con le famiglie e stipula del patto formativo;
- ✓ Predisposizione documentazione per le attività di monitoraggio (iniziale intermedio e finale);
- ✓ Stipula delle convenzioni con gli enti coinvolti;
- ✓ Inserimento dati delle attività piattaforma SIDI e sito PCTO MIUR;
- ✓ Preparazione degli studenti mediante formazione specifica, incontri con esperti, incontri con testimoni d'impresa, visite agli enti;
- ✓ Formazione generale sulla sicurezza dello studente, secondo la normativa vigente, art. 37, comma 2 del D.Lgs. 18/2008 e l'Accordo Stato regioni Prot. 221/CSR del 21 dicembre 2011;

Le tipologie dei percorsi PCTO, previste dalla normativa e progettate dal Comitato Tecnico Scientifico in accordo con i tutor e i vari dipartimenti

Percorso PCTO Tipologia 1	SCUOLA IMPRESA: Bar didattico, Azienda Agraria, Frantoio didattico, Ostello didattico (strutture sono interne alla scuola)
Percorso PCTO Tipologia 2	PICCOLE AZIENDE: le strutture di piccole dimensioni a gestione familiare ospitano gli alunni che per ragioni personali non possono spostarsi fuori dalla Provincia o dal paese di provenienza.
Percorso PCTO Tipologia 3	CATENE ALBERGHIERE: inserimento nelle aziende di medie- grandi dimensioni del territorio sardo e Nazionale prevalentemente curata dal Comitato Tecnico Scientifico. La partecipazione a tirocini formativi e a esperienze di stage, come occasioni preziose di inserimento in un mondo del lavoro non più virtuale o laboratoriale, di scoperta dei meccanismi di gestione dell'impresa, di affinamento delle proprie abilità, di integrazione tra i saperi acquisiti in aula e quelli assimilati attraverso l'attività lavorativa. Le attività riguardano il settore cucina, sala, ricevimento e manutenzione del verde.
Percorso PCTO Tipologia 4	ALTERNANZA ALL'ESTERO PON FSE 2014/2020 ERASMUS +: I tirocini sono rivolti agli alunni di classe III, IV,V che, dopo aver frequentato un corso di lingua durante l'anno scolastico, hanno superato la fase selettiva, prevista dal bando e sono stati ritenuti dai docenti idonei ed affidabili alla partenza. Al rientro, l'esperienza di stage all'estero, viene valutata dal C.d.c. in base ad una griglia di valutazione secondo le seguenti voci: un voto in lingua, un voto in materia professionalizzante , un voto in condotta e massimo credito scolastico della barra di riferimento per ammissione all'esame di Stato. La durata è di 3 settimane.
Percorso PCTO Tipologia 5	TIROCINI ALLIEVI CLASSE SERALE INDIRIZZO ALBERGHIERO: Gli alunni frequentanti il corso serale indirizzo alberghiero possono effettuare un tirocinio di due settimane presso aziende ristorative nel periodo e nelle modalità più congeniali agli allievi.
Percorso PCTO Tipologia 6	EVENTI , CONVEGNI E ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI INTERNE ED ESTERNE: come luoghi ineliminabili per una qualificata professionalizzazione dei nostri giovani. Le attività professionalizzanti interne ed esterne (le cosiddette "manifestazioni"), infatti, non si risolvono nell'allestimento di un banchetto o di un ricevimento, ma vedono riconosciuta la loro valenza professionalizzante di Alternanza scuola-lavoro nel fatto che l'evento risponde a determinati criteri formativi: - la verifica sul campo "on the job", da parte dell'alunno, delle proprie competenze tecniche e relazionali (la formazione in aula è indispensabile per acquisire conoscenze di base e professionali, che vanno integrate con il "know-how", anche attraverso delle concrete esperienze formative necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare quanto appreso in aula: "learning on the job", cioè imparare lavorando). - l'acquisizione o il consolidamento di reti di collaborazione con soggetti che operano sul territorio e che possono contribuire alla qualità del servizio offerto dall'Istituto. - la partecipazione a percorsi formativi / progetti; - la valorizzazione della visibilità dell'Istituto
Percorso PCTO Tipologia 7	PARTECIPAZIONE AI CONCORSI: come luoghi dove il giovane verifica la sua capacità di reggere la competizione, di confrontarsi con altri percorsi professionali, di scoprire sviluppi diversi delle tecnologie del proprio settore e, soprattutto, consolida la sua competenza relazionale. In questo ambito i docenti sono invitati a sostenere gli allievi, preparandoli e accompagnandoli nella partecipazione a concorsi, evitando logiche meramente selettive.

<p>Percorso PCTO Tipologia 8</p>	<p>PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI COCOSCENZA DELLE RISORSE PROFESSIONALIZZANTI PRESENTI SULE TERRITORIO: l'acquisito convincente pedagogico, da un lato, del fatto che l'apprendimento formale è uno dei percorsi di formazione, accanto agli apprendimenti non formali e informali, dall'altro che la professionalizzazione si arricchisce e si consolida in sinergia con le risorse delle professionalità artigianali, turistiche, di promozione del territorio e negli eventi culturali, agroalimentari del territorio legittima e sostiene tutte quelle attività che consentono agli allievi di conoscere, di acquisire, di verificare le proprie competenze culturali e tecniche.</p>
<p>Percorso PCTO Tipologia 9</p>	<p>IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'IFS riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning). L'insieme delle imprese formative simulate, collegate tra loro da una piattaforma informatica, costituisce la rete telematica delle imprese formative simulate, sostenuta attraverso una Centrale di Simulazione (SimuCenter) nazionale o locale, costituita da un sistema che consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale.</p>
<p>Percorso PCTO Tipologia 10</p>	<p>SERVICE LEARNING: consente allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.</p> <p>Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale); - l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente; - lo sviluppo delle competenze; - la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato); - il ruolo attivo dello studente nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione; - la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;

Cronoprogramma PCTO 2019/2020

Mese	Giorno	Attività
Novembre	13 Novembre 2019 dalle ore 15,00 alle ore 18,00	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione attività iniziali ; ✓ consegna modulistica gestione percorsi PCTO
Gennaio	21 Gennaio 2020 dalle ore 15,00 alle ore 18,00	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio attività svolte (intermedio)
Maggio	7 Maggio 2020 dalle ore 15,00 alle ore 18,00	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio attività svolte (intermedio)

Giugno	19 Giugno 2020 dalle ore 15,00 alle ore 18,00	✓ Monitoraggio attività svolte (finale)
--------	---	--

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio delle attività (iniziale - intermedio e finale), avviene in tre momenti fondamentali attraverso l'utilizzo della modulistica e l'aggiornamento della piattaforma SIDI e nel sito apposito di competenza del MIUR - <http://www.alternanza.miur.gov.it>.

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62

Gli esiti delle esperienze, verranno accertati attraverso l'utilizzo di strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

Le fasi per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, verrà effettuata **dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.**

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procederà alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe dovranno tenere conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle

lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Nello specifico, il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Infatti, il diploma attesta, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il curriculum dovrà riportare:

1. le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
2. in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso delle lingue
3. le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
4. le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
5. le attività relative ai PCTO;
6. altre eventuali certificazioni conseguite

I percorsi PCTO e l'esame di Stato

In riferimento alle modalità di valutazione dei percorsi per gli esami di stato, il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Nello specifico, il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post diploma. Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale (**documento del 15 maggio**) illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019).

Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta.

Soggetti Coinvolti nella fase di Progettazione , esecuzione , valutazione dei percorsi PCTO.

Consiglio di classe

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Tutor interno

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

Tutor esterno

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

Studente

È il beneficiario del percorso. La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso PCTO è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza.

Genitori

I genitori sono chiamati a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.

Dirigente scolastico

Assicura un indirizzo generale all'istituto. Individua le imprese ed enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi. Costituisce reti di scuole e stipula convenzioni. Valuta a consuntivo le collaborazioni attivate.

Collegio dei Docenti

Approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica, ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo, sviluppa la progettazione ed è il soggetto a cui spetta la valutazione dei risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti.

Comitato Tecnico Scientifico

Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Formula indicazioni circa la scelta dei percorsi.

Coordinatore commissione ASL

Assume il coordinamento della Commissione PCTO ed ha il compito di gestire il piano di lavoro dei PCTO nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor interni e aziendali.

Commissione formazione sicurezza

Predisporre i corsi di formazione sulla sicurezza rivolto ai ragazzi delle classi terze corso ALBERGHIERO - AGRARIO - ODO - SERVIZI SOCIALI.

Commissione PCTO

Della Commissione possono far parte soggetti esterni, che hanno competenze non presenti nella scuola, necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro. Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi della scuola, le esigenze del territorio e le aspettative dello studente. Cura la progettazione e la programmazione iniziali. Assicura una continua e aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle attività progettuali.

Struttura ospitante

L'apporto fondamentale richiesto al soggetto ospitante è costituito da un confronto sulla "cultura" dei PCTO, con la scelta, cioè, di proporsi come risorsa per il bene comune, come occasione e contesto per una crescita professionale e personale dello studente.

Ai fini della riuscita del percorso, è fondamentale che la struttura ospitante renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di tirocinio siano raccordate e coerenti con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo.

Nel caso di presenza degli studenti presso le strutture ospitanti, secondo quanto dall'articolo 5 del decreto 195/2017, al fine di garantire la salute e la sicurezza degli studenti partecipanti, considerata la specifica finalità didattica e formativa dei percorsi, prevede che il numero di studenti ammessi in una struttura è determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura ospitante e in ragione della richiamata tipologia di rischio, con una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante:

- non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto;
- non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio;
- non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.

Il ruolo attivo dello studente: diritti e i doveri degli studenti impegnati nei percorsi PCTO

Il processo che porta l'istituzione scolastica alla realizzazione dei percorsi, benché operato sotto la propria esclusiva responsabilità, può fruire di un importante contributo da parte della componente studentesca, sia in termini di ponderazione delle esperienze da realizzare, sia sotto il profilo della responsabilizzazione dei principali attori protagonisti dei percorsi stessi. Per questo motivo, tutti gli studenti e i genitori, all'atto dell'avvio dei percorsi dovranno conoscere e firmare il **patto formativo di responsabilità** e la **carta dei diritti e dei doveri dello studente**.

La Carta riconosce a ciascuno studente impegnato nei percorsi il diritto di:

- conoscere e condividere preventivamente le finalità formative del progetto e del percorso formativo personalizzato, in modo da acquisire una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- essere informati, insieme alla componente genitoriale, sulle attività previste dal percorso, in aula e/o in ambienti esterni, anche per conoscere gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
- realizzare esperienze in ambienti di apprendimento idonei anche in relazione agli aspetti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo al riguardo dall'istituzione scolastica una formazione generale e dall'eventuale struttura ospitante una formazione specifica, con la garanzia

della sorveglianza sanitaria e dell'assicurazione antinfortunistica e per responsabilità civile verso terzi.

- rapportarsi con i referenti individuati dall'istituzione scolastica e dagli eventuali organismi esterni alla stessa (tutor), prendendo visione e sottoscrivendo le relazioni dagli stessi predisposte;
- vedersi riconosciuti i risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;
- esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studi, utilizzando gli strumenti allo scopo predisposti dall'istituzione scolastica.

La Carta prevede, inoltre, una serie di doveri a carico degli studenti, attraverso l'assunzione dei seguenti impegni:

- rispetto delle regole di comportamento, funzionali e organizzative dell'eventuale struttura presso la quale si svolge il percorso o il periodo di apprendimento in ambiente lavorativo, nonché del regolamento dell'istituto di appartenenza;
- garanzia dell'effettiva frequenza delle attività formative, secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno;
- rispetto delle norme di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riservatezza relativamente ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza; - relazione finale sull'esperienza svolta con le modalità individuate.

In caso di eventuali infrazioni degli obblighi e dei doveri sopracitati, gli studenti possono risultare destinatari di provvedimenti disciplinari emessi dall'Istituzione scolastica di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal regolamento di Istituto.

Attività di formazione in materia di salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi

In riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza, a tutti gli studenti coinvolti nei percorsi i PCTO è prevista una **formazione obbligatoria** di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. Gli studenti impegnati nei percorsi hanno diritto all'erogazione

preventiva, da parte dell'istituzione scolastica, di una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori.

La formazione generale è integrata dalla formazione specifica che gli studenti ricevono prima di essere inseriti nelle aziende ospitanti. La commissione sicurezza interna all'Istituto nel mese di novembre avvia le attività di formazione rivolte a tutte le classi terze, garantendo il recupero agli alunni delle altre classi (IV e V). Le ore di formazione sono articolate in:

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.)
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

A Tutti gli alunni delle classi del corso Agrario, Alberghiero e ODO dovranno essere certificate 12 ore, mentre per gli alunni del corso servizio sociali 8 ore.

Gli aspetti assicurativi

Gli alunni godono di una duplice copertura assicurativa, senza oneri a carico degli stessi e/o delle loro famiglie.

1- Infortuni e malattie professionali, presso l'INAIL – l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Nello specifico gli alunni usufruiscono di una copertura assicurativa antinfortunistica obbligatoria presso l'INAIL, in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'articolo 1, n. 28, e dall'articolo 4, n. 5, del d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali – di seguito T.U.). Con la circolare n. 44 del 21 novembre 2016, l'INAIL ha avuto modo di specificare le condizioni che devono ricorrere affinché vi sia la copertura antinfortunistica degli studenti impegnati in tale genere di percorsi. Le indicazioni fornite dall'INAIL aventi ad oggetto le attività di alternanza scuola lavoro ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, commi da 33 a 43, conservano la loro validità anche per i PCTO. Infatti, sia le attività di "alternanza scuola lavoro" richiamate dalla legge 107/2015, sia quelle derivanti dai ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" della legge 145/2018, sono riconducibili ai percorsi di "alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77", conservando, quindi, una matrice sostanziale comune.

2- Responsabilità civile verso terzi, presso qualsiasi compagnia assicurativa

(la scuola ogni anno, nel mese di novembre stipula una polizza assicurativa a suo carico).

DOCUMENTI ALLEGATI AL PIANO DI LAVORO

(scaricabili dal sito della scuola)

<http://www.ipsaameloni.edu.it>

- ✓ LINEE GUIDA PCTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)
- ✓ PIANO DI LAVORO PCTO 2019/2020
- ✓ ELENCO PERCORSI PCTO 2019/2020
- ✓ PRESENTAZIONE COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PCTO
- ✓ CALENDARIO CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA RIVOLTA AGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE 2019/2020
- ✓ PIANO DI LAVORO ALTERNANZA PER GLI ALUNNI BES 2019/2020
- ✓ INCARICHI TUTOR INTERNI a.s. 2019/2020
- ✓ CIRCOLARI PCTO a.s. 2019/2020
- ✓ NORMATIVA INAIL
- ✓ SCHEDE PROGETTUALI
- ✓ PATTO FORMATIVO
- ✓ CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLO STUDENTE NEI PERCORSI PCTO
- ✓ INCARICHI ACCOMPAGNATORI
- ✓ CONVENZIONI
- ✓ AUTORIZZAZIONI VISTE GUIDATE
- ✓ REGISTRI PER LE ATTIVITA' CURRICULARI
- ✓ REGISTRI PER LE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
- ✓ REGISTRI PER VISITE ZIENDALI
- ✓ REGISTRI PER ATTIVITA' DI TIROCINIO
- ✓ MODULO RICHIESTA PULLMAN
- ✓ MODULO MONITORAGGIO INIZIALE - INTERMEDIO – FINALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
- ✓ ATTESTATO TIROCINIO
- ✓ MODULO DVR
- ✓ *MODELLO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE*